

RENATO PALLAVICINI

HA DISEGNATO UNO SPLENDIDO WEST: CON GUERRIERI INDIANI E SQUAW dalle anatomie scultoree; con un generale Custer molto malinconico e un Wild Bill Hickok dallo sguardo enigmatico (praticamente due suoi autoritratti, perché lui ha la stessa chioma fluente e gli stessi baffoni). E poi ha disegnato il più bel sedere del fumetto - anche se c'è una corrente che sostiene che il fondoschiena più sexy dei fumetti sia quello, meno ipertrofico, della Valentina di Crepax. I glutei in questione sono quelli di Druuna, eroina di un futuro post-apocalittico, che si muove tra rovine e amplessi multipli e senza confini umani od alieni. La saga di Druuna, iniziata nel 1985 con l'albo *Morbus Gravis*, si è sviluppata in otto volumi, è stata pubblicata in molti paesi e ha venduto uno sfracello di copie. Il suo autore è Paolo Eleuteri Serpieri che ora è tornato alla ribalta disegnando un magnifico Pulcinella per il manifesto di Cartoons on the Bay, il Festival internazionale dell'animazione televisiva e crossmediale che si apre domani a Venezia.

È nato a Venezia nel 1944 ma vive, praticamente da sempre, a Roma, dove si è formato. E, come molti nostri grandi autori, ha fatto fortuna in Francia. «Sì, è vero - dice Paolo Eleuteri Serpieri - ho sempre lavorato più in Francia che in Italia. Ma anche lì, a causa di un contenzioso sui diritti d'autore con alcuni editori, non pubblico da un po' di tempo: la saga di *Druuna* si è interrotta nei primi anni del Duemila. Comunque ho continuato a lavorare, ho fatto diverse illustrazioni e qualche portfolio; un racconto ambientato a Venezia, *Les Enfers*, su sceneggiatura di Jean Du-faux. Ma sono in arrivo novità anche per l'Italia. La prima - continua - s'intitola *Anima*, per l'editore Scarabeo, e la protagonista è una donna fisicamente "druunesca", anche se stavolta è bionda. Non è un vero e proprio fumetto, e racconta una vicenda tra il surreale e il paradossale... con una sorpresa finale. La seconda novità è che ho finito la mia prima storia con Tex Willer...». Sergio Bonelli aveva chiesto da tempo a Eleuteri Serpieri di cimentarsi con il popolare ranger a fumetti, ma fino ad oggi non se ne era fatto nulla. Come mai? «Gli avevo proposto un Tex che usciva un po' troppo dai soliti canoni - risponde l'autore veneziano - e così lui nicchiava... Poi, invece, la cosa si è sbloccata. Io ho scritto soggetto e sceneggiatura e ho fatto i disegni. Sarà una storia breve, a colori, di una quarantina di tavole».

Anche il Pulcinella che ha disegnato per il manifesto di Cartoons on the Bay, è parecchio insolito. Sta seduto su un trono monumentale e assomiglia parecchio all'Abramo Lincoln del Memorial che sta a Washington. «L'ho fatto come lo sentivo - ci spiega - non volevo un pupazzo da cartoon ma un Pulcinella tragico, con lo sguardo un po' allucinato, triste, malinconico, forse spaventato... Sì, ho pensato al trono della celebre statua dedicata a Lincoln ma anche a personaggi e situazioni fantasy, tipo Conan il Barbaro. Alla Rai che doveva approvarlo non piaceva del tutto, lo ritenevano troppo triste, così l'ho un po' modificato, gli ho fatto un vago sorriso. E ora ne girano due versioni: quella del poster ufficiale e quella della locandina che sta sul sito internet del festival».

Eleuteri Serpieri è un disegnatore potente, i suoi corpi e le sue anatomie dimostrano un'eccellente conoscenza delle tecniche del disegno. Non a caso nella sua formazione ci sono l'Accademia di Belle Arti, la facoltà di Architettura e un apprendistato con Renato Guttuso. A un certo punto, però, il passaggio all'illustrazione e al fumetto. «La pittura mi piaceva molto - dice - ma poi ho scelto il fumetto perché mi piace raccontare storie. Guttuso? Certo è stato un mio maestro in senso pittorico, ma più di lui lo è stato Renzo Vespignani. E poi mi ha molto influenzato Francis Bacon». Di sicuro le sue creature femminili, a cominciare da Druuna, con corpi e pose sfacciatamente esibite, sono molto distanti dai corpi deformi e dalle angosce di Bacon, ma in essi c'è forse un po' della carnalità dei nudi di Guttuso.

Eleuteri Serpieri e le curve di Druuna

Anatomie scultoree e un lato b da culto per l'eroina di carta dell'artista veneziano



Allievo di Guttuso, ma anche di Vespignani ha disegnato un Pulcinella per Cartoons on the Bay. Famoso per la procace fanciulla di «Morbus Gravis», ha realizzato da poco anche il suo primo Tex



Paolo Eleuteri Serpieri: in alto un ritratto di Druuna. A sinistra il generale Custer. Sopra il Pulcinella che ha disegnato per il manifesto di Cartoons on the Bay. A sinistra l'autore al lavoro



«No, io sono un illustratore - precisa Eleuteri Serpieri - faccio solo illustrazioni, l'arte è un'altra cosa. Ho insistito e scherzato molto su questa parte anatomica femminile... Sono belle? Perché quella parte del corpo femminile è molto bella».

Più che una questione di bellezza, si direbbe un vero e proprio oggetto del desiderio, un'ossessione (uno dei suoi albi più hard s'intitola, appunto, *Ossessione* e lo sguardo non si stacca un attimo da lì). Per questo e per gli amplessi espliciti che non nascondono nulla, Eleuteri Serpieri è stato criticato di sfruttare la pornografia. «La parola pornografia - commenta - viene dal greco e ha a che fare con i bordelli. I francesi, nel Settecento, ne hanno fatto un genere letterario... Vuol dire rappresentazione di at-

ti sessuali, con lo scritto, i disegni, le immagini. L'erotismo? È una situazione, ma per me tutto ciò che rappresenta l'atto sessuale è pornografico. Purtroppo la parola ha valenza negativa ma io non la considero una parolaccia».

Paolo Eleuteri Serpieri è un narratore di storie avventurose e fantascientifiche, un autore di fumetto «classico», mentre oggi va di moda il graphic novel autobiografico, intimista... «Penso che ci sia spazio per tutti - ribatte - ma io preferisco non fare graphic novel. L'importante è che i contenuti siano validi e narrati con un equilibrio tra la dimensione letteraria, del racconto e quella pittorica, delle immagini, equilibrio nel quale una non vada a scapito dell'altra. Questo per me è il fumetto».



CARTOONS ON THE BAY

Mordillo sarà l'ospite di questa edizione sulla laguna

Da Amalfi a Positano, da Salerno a Rapallo, fino a Venezia. Di baia in baia, Cartoons on the Bay è arrivato nella laguna di Venezia, da dove riparte, dopo un anno di pausa, e festeggia i 18 anni di vita con un ospite d'eccezione, il grande disegnatore e umorista argentino Mordillo. Il festival internazionale dell'animazione televisiva e crossmediale si svolgerà dal 10 al 12 aprile a Palazzo Labia, sede storica della Rai che è anche l'organizzatrice del festival, diretto da Roberto Genovesi. Paese ospite

dell'anno la Russia con la sua grande tradizione di cinema d'animazione, rilanciata negli ultimi anni; mentre il tema di questa edizione sarà «La paura nei cartoni animati» su cui si eserciteranno una serie di incontri e focus. Menù ricco: si va dal concorso, in diverse sezioni, alle anteprime (tra queste «Scooby Doo e il mistero del circo» e «Space Dogs», «Moon Adventure», seguito della saga russa in stile Pixar, con due coraggiosi cagnolini). Oltre ai premi del concorso ufficiale, annunciati gli

speciali Pulcinella Awards (la maschera napoletana è da sempre la mascotte del festival). Che andranno, oltre che a Mordillo, al russo Alexandr Petrov. Premiatissimi anche i cartoon di «Peppa Pig», fenomeno dell'anno, e Iginio Straffi, creatore delle Winx. Il riconoscimento per lo studio italiano dell'anno va a Mad Entertainment che ha prodotto il bellissimo «L'arte della felicità» di Alessandro Rak; mentre lo studio internazionale del 2014 è il francese Cyber Group Studios